



Stem
Mucchi
Editore

Dell'eguaglianza (PC n. 16)

di *Federico Sorrentino*



L'idea di fondo è che il principio di eguaglianza, alla base di ogni sistema democratico, definisce la posizione del cittadino al suo interno assegnando ad ognuno il medesimo valore. Il divieto di privilegi favorevoli od odiosi e di leggi personali costituisce lo zoccolo duro del principio caratterizzante la stessa forma di Stato. Accanto ad esso la giurisprudenza pone in luce il divieto di distinzioni o di equiparazioni irragionevoli, da cui essa trae un autonomo principio di ragionevolezza dalle disposizioni legislative e di razionalità dell'intero ordinamento. Ma la ragionevolezza va coniugata, si chiarisce nel saggio, con i valori costituzionali espressi o impliciti nel sistema, alla stregua dei quali le distinzioni e le equiparazioni devono essere misurate. Tra questi valori il primo è il lavoro, che la costituzione italiana pone a fondamento della repubblica, l'altro è la pari dignità sociale che qualifica lo stesso principio di eguaglianza, il terzo è l'eguaglianza sostanziale, che impone al legislatore la rimozione degli ostacoli di fatto alla piena libertà ed eguaglianza dei cittadini, al fine della loro massima partecipazione alla organizzazione politica, economica e sociale del Paese.

L'inserimento dell'Italia all'interno del processo d'integrazione politica europea e nella comunità internazionale solleva però problemi che superano lo stretto ambito del diritto costituzionale interno e suscitano in particolare l'esigenza di ricondurre le distinzioni poste dalla legislazione nazionale ad una ragionevolezza sopranazionale e globale. Di fonte ad essi lo studioso del diritto interno può solo auspicare la realizzazione di un'eguaglianza universale affidata a norme e ad istituzioni internazionali idonee a coordinare e a limitare in nome di essa la legislazione interna dei vari Stati.

Federico Sorrentino nato a Roma nel 1942, ha insegnato Diritto e politica delle Comunità europee nell'Università di Genova, poi diritto costituzionale prima a Genova e poi nell'Università di Roma "La Sapienza" ed Istituzioni di diritto pubblico nella facoltà di Scienze politiche di quest'Ateneo. Si è occupato di fonti del diritto, di giustizia costituzionale, di rapporti tra la Corte costituzionale e la Corte di giustizia europea e del principio di legalità. Negli ultimi anni ha altresì affrontato, sotto svariati aspetti, il principio di eguaglianza, riprendendo in questo saggio le conclusioni raggiunte nei precedenti.

Nel triennio 1998-2000 è stato presidente dell'Associazione italiana dei costituzionalisti. Le sue principali pubblicazioni sono, in ordine cronologico: *Corte costituzionale e corte di giustizia delle Comunità europee*, vol. I, 1970, vol. II, 1973; *Lezioni sulla riserva di legge*, 1980; *Lezioni sul principio di legalità*, 2001 e 2007; *Le fonti del diritto amministrativo*, 2004; *Le fonti del diritto italiano*, 2009; *Eguaglianza*, 2011.

Autore: Federico Sorrentino

Collana: Piccole Conferenze (n. 16)

Prezzo: € 8.00

Pagine: 80

Formato: 12x21 cm

Uscita: dicembre 2014

Zona di interesse: nazionale ed europeo

Destinatari: studiosi, cultori e studenti di Diritto Costituzionale

ISBN: 978-88-7000-646-9

Editore: Stem Mucchi Editore

41122 - Modena, via Emilia est, 1741

tel.: +39 059.37.40.94

fax: +39 059.28.26.28

info@mucchieditore.it

www.mucchieditore.it

